

PRESENTAZIONE

Nel tardo pomeriggio del 2 ottobre 1986, con la mia auto - una vecchia cinquecento - mi recai nella frazione di Bruca dove, in trépida attesa, vestito a festa e con l'immane cappelletto, c'era ad attendermi il poeta Andrea Maiorana: avevamo appuntamento con il notaio Di Vita per la costituzione dell'atto costitutivo dell'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÒ.

Andare a Bruca a "prelevare" il Nostro Poeta che, in quel periodo, con i fratelli Giuseppe Settimo e Salvatore Scuderi, rappresentava la massima espressione della poesia dialettale busetana, non era per niente un fatto inusuale: mi succedeva spesso quando - presso l'emittente privata Tele Radio Busetto - conducevo il programma di poesie «Poeta Anch'io».

Ecco, questo è forse il ricordo più emblematico che mi collega al poeta Andrea Maiorana, con il quale, tra l'altro, abbiamo avuto una breve corrispondenza poetica in cui lo paragono a Dante Alighieri. Ecco la mia ottava del 13 gennaio 1986:

D' 'a Musa Busitana, si pi mia,
uguali a Danti, un veru gran Pueta,
la stidda cchiù lucenti, 'na cumeta
chi nni diriggi nta la giusta via!
La bedda Musa Tua nun sta cueta,
"sbròccula" versi sempri cu mastrìa
chi tennu 'u cori chinu d'alligria
e fannu stari l'ànima cchiù leta...

Ed ecco la sua risposta in data 21 gennaio 1986:

Dimmi gintili, bedda musa mia,
cu' su' a Busetu lu stessu di Danti?
Mi dissi: "Cu' mi fa cchiù simpatia
Bertu Criscenti di li Quattru Canti
ch'è di natura la so fantasia
dicennu li so versi su' brillanti!
La terra di li pueti ammintuvati
è Palazzolu cu li so' cuntrati!"

Commemorare il poeta Andrea Maiorana, nel ventennale della sua morte, è un atto dal quale l'Associazione JÒ non poteva certamente sottrarsi anche perché, oltre all'aspetto poetico, bisogna tenere presente che il Nostro è stato anche impegnato politicamente e ha ricoperto la carica di Delegato Sindaco della sua frazione.

Per dovere di cronaca, mi sembra doveroso evindenziare che questa pubblicazione è la 4^a manifestazione che l'Associazione Culturale JÒ ha promosso nell'anno in corso, preceduta dalle premiazioni dell'8° Concorso di Pittura Jovenes e dal 10° Concorso Letterario EL.ME., nonché dalla presentazione dell'agiografia su Sant'Alberto degli Abbatì della prof.ssa Daniela Marino.

Nell'86 il poeta Andrea Maiorana diede alle stampe la sua unica raccolta di poesie dal titolo "Lu cantu di la bona terra", curata dal critico Nic Giaramita. In questa sillòge, due poesie hanno sempre colpito la mia sensibilità poetica: "A me matri", e "Pari chi fussi jucari la murra" il cui ultimo verso è veramente qualcosa di sublime: *"negghi di sangu vapura la terra!"*

Un anno dopo la sua morte questa Associazione ebbe modo di organizzare - dedicandolo alla sua memoria - il 1° Concorso di Poesia "Buseto '88" dove, tra le tante poesie pervenute, quella del poeta trapanese Turi Sucameli è stata inserita in questa pubblicazione.

In conclusione mi corre l'obbligo ringraziare i familiari del compianto Andrea Maiorana che hanno accettato di buon grado l'iniziativa di questa Associazione nei riguardi del loro congiunto, nonché l'Amministrazione comunale di Buseto Palizzolo - unitamente ai responsabili del Centro Diurno per Anziani - per averci ospitato nei loro locali.

Alberto Criscenti

Coordinatore Responsabile del Settore Culturale
dell'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÓ
di Buseto Palizzolo